

PROGETTO PER UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE

UN PATTO PER LA CITTA' DEL FUTURO

**Programma del candidato sindaco
MARIO DOMPE'**

LISTE COLLEGATE



UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE LA CITTA'

LE RAGIONI DI UN IMPEGNO

Quando si sceglie il nuovo sindaco della propria città gli elettori sono chiamati a una scelta precisa: quella fra continuità e cambiamento!

Mi è stato chiesto di presentare la mia candidatura a Sindaco come interprete di un reale cambiamento: un cittadino di San Donato per San Donato!

Ho dato il mio consenso con l'intento di rendere un servizio alla nostra comunità, per realizzare una città giusta, efficiente, moderna e bene amministrata. Un Sindaco che sappia **ascoltare** i cittadini!

A San Donato sono cresciuto, ho costituito una famiglia, coltivo le mie amicizie e svolgo il mio lavoro. Condizioni che mi hanno consentito di far crescere un rapporto costante con larga parte dei cittadini, di conoscere i loro problemi e quelli della città.

Ho piena coscienza di aver dato la mia disponibilità per un compito serio e impegnativo. Una responsabilità che intendo condividere con i Consiglieri che verranno eletti e con la nuova Giunta Comunale. So di poter contare su un gruppo di persone entusiaste e di qualità che hanno già dimostrato il loro valore nella vita familiare, sociale e lavorativa, condizione incoraggiante per me e per tutti i cittadini. Tuttavia desidero ricordare l'esistenza in città di un atteggiamento di estraneità e d'indifferenza, che esprime la vera crisi della nostra società. Una crisi innanzitutto culturale, prima ancora che economica e/o politica; una crisi che evidenzia marcatamente la dimenticanza delle ragioni e dei valori che hanno da sempre guidato la storia della nostra città.

I VALORI:

QUESTI I VALORI CHE STANNO ALLA BASE DELLA NOSTRA ATTIVITÀ POLITICA, UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE DOPO OLTRE VENT'ANNI DI GOVERNO DELLE SINISTRE.

La persona e la famiglia al centro dell'attività politica e amministrativa.

La politica al servizio della persona e della famiglia e non viceversa. Questo concetto implica la necessità di individuare, attraverso l'**ascolto**, i bisogni reali dei cittadini, senza pregiudizi ideologiche o risposte preconfezionate.

Lavoro

Diritto e non privilegio, ruolo sociale e non solo fonte di reddito. Vanno promosse e valorizzate le risorse e le professionalità presenti nella nostra città, anche attraverso la sensibilizzazione e la collaborazione con i soggetti economici e sociali operanti nel nostro territorio. In tal senso avvieremo con le Aziende e con i Sindacati un **patto per il lavoro**, che dovrà consentire di creare nuove opportunità per i nostri giovani.

Sussidiarietà e Solidarietà

Particolare attenzione deve essere rivolta ai deboli, alle nuove povertà, alle fragilità sociali e alla famiglia. Il tema della solidarietà deve vederci in prima linea stimolando e sostenendo fattivamente le Associazioni di volontariato operanti nella nostro territorio, secondo il principio di sussidiarietà.

Questione morale

E' la condizione fondamentale perché questo progetto amministrativo possa essere realizzato. Le nostre scelte saranno dettate da logiche di qualità, dal perseguimento del benecomune e non dall'appartenenza politica

Trasparenza nella gestione

L'Amministrazione dovrà operare in modo trasparente. Il Cittadino deve essere posto nelle migliori condizioni per comprendere e conoscere le direttrici di sviluppo dell'azione Amministrativa, anche tramite la redazione di strumenti che facilitino la lettura dei bilanci comunali (**Bilancio Sociale**). Particolare attenzione sarà posta alla chiarezza e alla linearità delle procedure d'appalto e al rispetto dei contratti e dei capitolati. Avvieremo con la Prefettura, a garanzia dei Cittadini e della stessa Amministrazione, “ **un patto di legalità**” per consentire un ulteriore controllo delle gare e degli appalti posti in essere.

Tutela del cittadino nei rapporti con l'Amministrazione

I Cittadini devono poter ottenere un rapido accesso all'informazione e ai documenti, per avere certezza dei tempi e dei modi del procedimento amministrativo. Bisogna creare un circolo virtuoso di fiducia tra i cittadini e chi amministra.

Uno dei punti qualificanti della nostra azione di governo sarà la nomina del **DIFENSORE CIVICO** in tempi rapidi.

La politica che vogliamo

Desideriamo che la politica torni a essere luogo di confronto e di verifica degli ideali, delle domande che possono dare senso e significato alla vita personale e collettiva degli uomini. Non più arida ricerca del consenso a ogni costo, o difesa del proprio potere. Bisogna invertire il processo di chiusura che ha condizionato la vita politica locale di quest'ultimo decennio. Occorre ricominciare a confrontarsi, partendo dai problemi concreti e non dalle ideologie derivanti dagli schieramenti politici.

Questi valori devono trovare applicazione attraverso interventi concreti che consentano di migliorare l'efficienza della gestione, intervenendo sull'organizzazione e quindi sui costi della macchina comunale, della manutenzione del patrimonio e dei servizi pubblici. Quest'azione di razionalizzazione sarà finalizzata a **liberare risorse** che possano consentire una **rilevante riduzione delle tasse e una diminuzione dei costi dei servizi** a carico dei cittadini, migliorandone contemporaneamente la qualità (rifiuti urbani, costi cimiteriali, trasporti, mense scolastiche ecc)

I NOSTRI PROGETTI - PUNTI CHIAVE

E' facile prevedere che nei prossimi anni la nostra città non sarà più uguale a quella che abbiamo conosciuto negli ultimi decenni. La vendita dell'intero patrimonio immobiliare dell'ENI e le recenti **speculazioni edilizie** si faranno sentire sempre più anche nella gestione del Comune.

Gli impegni futuri per il parco, aree a verde, manutenzioni e altri servizi pubblici, che da ciò sono derivati, dovranno essere sostenuti dai cittadini.

Pur tuttavia è nostro impegno **avviare un alleggerimento della pressione fiscale per tutti**, con particolare riguardo verso gli anziani e le famiglie numerose o in stato di necessità. Una prima misura sarà di avviare un'opera di **contenimento della spesa**. Pensiamo alla cancellazione delle iniziative inutili, con scopi esclusivamente propagandistici e a quelle che non rientrano nelle competenze di un Comune.

Ci proponiamo anche di porre rimedio al **vuoto** che l'Amministrazione uscente lascia riguardo **all'edilizia scolastica e alla sua manutenzione**. In questi anni sono stati autorizzati nuovi insediamenti abitativi di notevoli dimensioni, senza prevedere come soddisfare l'aumentato fabbisogno di edifici per la scuola dell'obbligo, materna e asili nido.

Noi intendiamo avviare subito ogni possibile iniziativa per colmare questa preoccupante lacuna. Valuteremo come reperire i fondi necessari attingendo agli oneri di urbanizzazione e come individuare le aree necessarie, adatte e compatibili, con la localizzazione dei recenti

e futuri insediamenti.

1 - LA SICUREZZA

E' compito anche dell'amministrazione locale impedire che i cittadini diventino vittime di violenze e sopraffazioni. Trascurare questo compito significa alimentare il rischio di azioni volte a farsi giustizia da sé.

E' sopraffazione e violenza anche imbrattare i muri degli edifici, siano essi privati o pubblici, e i cartelli della segnaletica stradale. Numerosi sono i segnali e le constatazioni che indicano come a San Donato si sia superato il livello di tollerabilità.

Il Comune non può continuare a rimanere indifferente, deve provvedere, in ogni modo legittimo e possibile, a dare una risposta convincente ai cittadini che si attendono di vedere tutelata la loro sicurezza e rispettati i loro diritti naturali. La sicurezza è un bisogno reale; è una priorità da garantire a tutti.

Queste problematiche non sono state affrontate dall'Amministrazione uscente con la dovuta attenzione e incisività: dobbiamo recuperare il tempo perduto! Per Noi questa è una priorità da affrontare in tempi rapidi con professionalità e con decisioni appropriate.

Affideremo una specifica delega a uno dei nostri Assessori, dotandolo di adeguati mezzi e risorse. Non vogliamo continuare con la politica dell'improvvisazione, quindi avvieremo uno studio specifico che ci consenta di analizzare l'intera area comunale realizzando una **mappatura del territorio** e definendo i livelli di rischio nelle diverse aree. Quest'approccio innovativo ci permetterà, inoltre, di monitorare l'evolversi della situazione, recependo e misurando gli effetti dei nostri interventi.

Possiamo fin d'ora indicare alcune azioni che riteniamo indispensabili.

- **Potenziamento della Polizia Municipale** tale da consentire un maggiore presidio del territorio. La Polizia Municipale andrà dotata d'adeguate funzioni e strutture. Va valorizzato il lavoro dei nostri Vigili attraverso il coordinamento con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.
- **Attuazione di una vigilanza continua di quartiere** con particolare riferimento ai quartieri periferici. Tutte le iniziative dell'Amministrazione di sinistra sono miseramente fallite, non ultima quella dell'istituzione del vigile di quartiere, mai attuata e solo promessa.
- **Istituzione di una Centrale Operativa di tele controllo** in funzione 24 ore al giorno, che possa monitorare una serie di sensori telematici, comprese telecamere installate nelle aree più sensibili della città e anche sui bus di particolari linee.
Negozi e abitazioni private potranno essere collegati al sistema centrale
- **Potenziamento dell'attuale sistema d'illuminazione**, per consentire un maggior controllo delle aree a rischio (Metropolitana – Periferie – Piazze). Dobbiamo abbattere al più presto il senso d'insicurezza percepito dai nostri Cittadini ricreando le condizioni di un "vivere sereno", dando modo a tutti di **abitare la Città**.
- **Disincentivare insediamenti abusivi sul territorio cittadino**, causa di illegalità diffusa e microcriminalità.

2-ABITARE LA CITTA

San Donato è stata oggetto negli ultimi anni di rilevanti cambiamenti, senza che mai sia stata sviluppata una politica urbanistica coerente alla realizzazione di una città compiuta.

Ogni intervento è stato progettato senza una visione complessiva del territorio, ma realizzando interventi di piccola scala. Tutto ciò ha determinato incongruenze sia viabilistiche, sia nella dotazione dei servizi, configurando la città come un puzzle dove il cittadino stenta a riconoscere il luogo ove costruire le relazioni e i rapporti umani.

Le ultime scelte urbanistiche, con l'adozione dei piani integrati d'intervento relativi ad aree

tra le più rilevanti e “attese” della città, seguono la stessa logica disarticolata d'intervento, consumando irrimediabilmente il territorio, senza contribuire al suo definitivo compimento. Solo l'identificazione di simboli unificanti, che derivino dalla trama e dalla storia urbana, può creare una vera comunità di Cittadini.

Le città italiane, piccole e grandi, esempi universali di urbanistica a misura d'uomo, hanno storicamente utilizzato le piazze come momento d'incontro e di relazioni, in un'architettura che, partendo dal “bello”, esalta i valori condivisi.

La nostra futura Amministrazione dovrà quindi coniugare la ricerca dei simboli che portino a creare la “nostra città” con la soluzione dei problemi dei cittadini, armonizzando fra loro due principali indirizzi:

- il diritto alla casa, in particolare dei giovani e delle famiglie a basso e medio reddito, oggi escluse da questo diritto ed espulse dalla città a causa dell'alto costo raggiunto dalle abitazioni;
- il mantenimento dell'equilibrio ambientale, in particolare conservando il gran patrimonio di parchi e aree verdi, che costituiscono garanzia di un buon livello di qualità di vita.

Abitare la città significa, dunque:

Ripensare i luoghi esistenti rivalutandoli e riqualificandoli nelle loro funzioni e utilizzandoli come strumenti atti a rendere S. Donato un luogo capace di creare al suo interno vita propria.

Ripensare la Piazza del Supermercato (p.zza Bobbio) come luogo gradevole, dove la presenza di servizi stimoli e faciliti la conoscenza e l'incontro dei cittadini, soprattutto dei giovani e delle varie esperienze umane.

Intervenire nell'ambito di Via della Libertà, dialogando anche con i commercianti ivi presenti, con lo scopo di rendere questa via uno spazio di vita sociale e comunitaria, vivace, sicura e facilmente fruibile da tutti.

Ripensare l'Area del Laghetto come sito, gradevolmente recuperato, d'incontro e di relazione, ovvero luogo dove servizi, anche legati ad associazioni di tipo volontaristico, creino momenti di condivisione, scambio culturale e solidarietà, tra le diverse componenti della popolazione: giovani, anziani, portatori di handicap, etc...

Mettere in sicurezza Via di Vittorio con la realizzazione di una seconda via di accesso e d'uscita tale, comunque, da non incentivare il traffico di attraversamento cittadino.

Recuperare i “servizi” esistenti, come il **campo sportivo di via Caviaga**, facendolo rientrare in un progetto capace di riqualificare, dal punto di vista urbanistico, tutta l'area. Rendendo parte della Via Caviaga un'isola pedonale, si migliorerebbe ulteriormente il livello d'inquinamento acustico e ambientale.

Ripensare al sistema viario

Pensiamo di realizzare un sistema di sovrappassi pedonali e tunnel, che permettano di ridurre il più possibile gli incroci a raso nelle aree più critiche del territorio comunale, migliorando le condizioni di sicurezza e inquinamento.

Ad esempio la costruzione di sovrappassi pedonali per connettere la zona residenziale e commerciale delle Torri Lombarde, con il Concentrico e dell'area di via Moro con via xxv Aprile.

Riesaminare le aree private e di uso pubblico

E' nostro impegno rivedere e definire le convenzioni urbanistiche rimaste insolute, anche al fine di riesaminare le problematiche concernenti l'asservimento a uso pubblico delle aree pertinenziali degli edifici.

Sono misure necessarie per eliminare alcune condizioni di sperequazione fra i cittadini.

L'amministrazione uscente aveva assunto analogo impegno, dandone notizia ai cittadini con il periodico del comune nel mese di gennaio 2002. Impegno mancato e cittadini ingannati.

Approfondire il tema del vincolo di tutela ambientale

Si dovrà approfondire, di concerto con i residenti, ogni aspetto, dei vincoli ambientali apposto sui quartieri Metanopoli e Bolgiano, che hanno attinenza alla conservazione dell'assetto urbanistico originale, ma anche il diritto alla sicurezza e all'esercizio dei più elementari diritti della proprietà oggi condizionati da procedure burocratiche e vessatorie nei confronti dei residenti.

AREA SAN FRANCESCO

E' l'ultimo ambito urbano edificabile, di una certa dimensione, presente sul nostro territorio. Gli strumenti urbanistici comunali vigenti definiscono la destinazione urbanistica di quest'area come terziario (Uffici – Commerciale). Nel corso degli anni è stata interessata da un piano di lottizzazione e convenzione, insieme all'area denominata "Quartiere Affari" (Torri Lombarde). Dal novembre 2003 tale atto è scaduto poiché non ha trovato nessuna realizzazione.

Riteniamo che quest'area possa avere ancora un ruolo importante per tutta la città di San Donato. Cercheremo di studiare tutte le possibili soluzioni per utilizzarla al meglio.

Pensiamo di definire e programmare destinazioni urbanistiche con caratteristiche polifunzionali, che rivestano, per importanza e qualità, un livello extra territoriale, utilizzando le grandi infrastrutture di viabilità presenti, senza interessare il traffico cittadino.

Pensiamo ad attività di ricerca scientifica nell'ambito dell'energia eco compatibile, in connessione e integrazione con le università dello stesso settore. Pensiamo a "un sistema di musei" sul tema dell'energia, con valenze internazionali: un'occasione per riaffermare e riprendere le radici culturali di un luogo particolarmente valorizzato dall'esperienza dei lavoratori dell'ENI. Pensiamo a edifici destinati all'Housing sociale, legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, per dare la possibilità a ricercatori e studenti di differenti paesi di godere d'adeguata ospitalità. Pensiamo a infrastrutture sportive di dimensione e qualità, all'interno di un Campus universitario e che andrebbero a completare e integrare la qualità delle strutture sportive della Città.

Non escludiamo la possibilità di prevedere l'insediamento di nuove abitazioni in edilizia convenzionata nel rispetto delle vigenti leggi, sviluppando le opportune connessioni con il restante territorio cittadino.

PIANI INTEGRATI E CENTRO CITTADINO

Con l'adozione dei vari PII già approvati si definirà l'assetto del Centro Città e delle ultime aree edificabili. Occorre avere una posizione realistica, partendo dallo stato degli atti amministrativi pressoché conclusi. Partendo dalle nostre posizioni di critica, più volte espresse durante i dibattimenti in Consiglio Comunale, dobbiamo trovare l'opportunità di correggere quegli interventi che a noi sembrano evidenti errori di progettazione. Esprimiamo la volontà di riaprire un tavolo di dibattito e verifica con la/le proprietà interessate, affinché certe scelte plano-volumetriche siano modificate e corrette. In particolar modo riteniamo fondamentale e prioritario la costruzione di una **piazza pubblica** che, per dimensione e disegno, possa essere riconosciuta come tale da chiunque, eliminando e/o riducendo opere ingombranti di "abbellimento", particolarmente costose nella manutenzione, come la vasca d'acqua nel parco centrale. Occorrerà operare una rivisitazione delle opere pubbliche da realizzare su tutto il territorio cittadino. Noi pensiamo a realizzazioni diverse, ritenute da noi prioritarie, quali la Casa per gli anziani e un centro polifunzionale.

La Piazza sarà caratterizzata da strutture comuni, commerciali e di ritrovo tali da favorire una vitalità sociale, oggi inesistente.

Un nuovo sistema viabilistico (interramento del tratto della Via Martiri di Cefalonia) e lo sviluppo urbano centrale, che noi pensiamo di attuare, consentiranno la creazione di un

centro totalmente pedonale, risolvendo i problemi, odierni e futuri, del parcheggio delle auto, attraverso la realizzazione di box e capienti parcheggi interrati, tali da ottenere un centro ad alta vivibilità con la fruibilità totale degli spazi.

LAVORI PUBBLICI

È obbligo morale da parte dell'ente pubblico gestire in assoluta trasparenza, efficienza e ai minori costi possibili l'assegnazione e l'esecuzione delle opere pubbliche. C'impegniamo, pertanto, a:

- rivedere, sulla base dei dispositivi di legge, i criteri e le procedure per l'assegnazione degli appalti sia dei servizi, che dei lavori pubblici. Un obiettivo sarà l'indicazione sull'apposito tabellone dei cantieri la data d'inizio e di fine lavoro.
- Introdurre criteri nella programmazione dei lavori che eliminino l'inaccettabile pratica dei molti rifacimenti delle opere pubbliche.
- Introdurre criteri e procedure per la programmazione della manutenzione di tutti gli edifici e strutture comunali così da evitare il degrado incontrollato oggi esistente
- Il Comune deve dotarsi di un proprio tecnico della sicurezza, al fine di garantire che i cantieri non creino rischi per cittadini residenti e in transito.
- Viabilità e parcheggi. Sarà necessario rivedere il sistema dei parcheggi a disco orario sul piano della legalità. Il sistema vigente costituisce un evidente motivo di sperequazione tra i residenti prossimi ai parcheggi e l'utenza occasionale e periodica.

3- MUOVERSI IN CITTA' - VIABILITA' E TRAFFICO

La vivibilità del tessuto urbano è un bene fondamentale. Va privilegiato l'uso del mezzo "collettivo" rispetto a quello individuale.

Per la mobilità nella nostra città si spende molto, circa un milione di Euro l'anno, oltre ai contributi provinciali e regionali, ma i risultati sono decisamente al di sotto della quantità di risorse impiegate.

Queste tematiche che attengono alla qualità della vita non vanno improvvisate, ma devono essere realizzate sulla scorta di adeguati strumenti tecnici, peraltro previsti dalle attuali normative regionali, cioè il **piano del traffico e il piano della sosta**. Sarà nostra cura provvedere alla loro tempestiva elaborazione, per consentirci di delineare un quadro chiaro e avviare le azioni che consentano di liberare la città dal traffico caotico.

Alcuni interventi che intendiamo attuare sono:

- Consentire ai nostri anziani (oltre 65 anni) di utilizzare gratis il servizio di trasporto pubblico.
- Mettere in gara i servizi di trasporto, non più con affidamenti diretti e adottando l'uso di mezzi ecologicamente avanzati.
- Aggiornare la presenza di pensiline di sosta, con particolare riferimento alle nostre periferie. L'obiettivo è di installare sulle nostre linee delle **paline intelligenti** che indichino gli orari di transito e di attesa dei mezzi.
- Rivedere le piste ciclabili, con particolare riferimento a Via Gramsci e al viale De Gasperi, anche per ripristinare quelle corsie di marcia automobilistiche che consentano un traffico più scorrevole e quindi meno inquinante con particolare attenzione al rispetto, del codice stradale e della sicurezza.
- Studiare collegamenti esterni alla struttura viaria cittadina per diminuire sensibilmente il traffico all'interno della città.

Questi i punti di forza sui quali opereremo:

Mobilità Interna:

- **Navetta**

- Rivisiteremo le strutture delle linee (orari, frequenze, percorsi) oggi in esercizio per ottimizzarne i costi, fornendo nel contempo più servizi ed evitando duplicazioni.

L'obiettivo è collegare rapidamente i vari quartieri della città con i punti di maggiore attrazione (Comune, Ospedale, Metro, Scuole).

Il Servizio dovrà essere effettuato con bus ecologici. In tal senso chiederemo alla Snam un significativo contributo sull'uso di autobus a metano, intervento che la società dell'Eni ha già effettuato sulla città di Ravenna.

- **La linea 77 a Poasco**

Particolare attenzione deve essere posta al quartiere Poasco. Il servizio offerto attualmente dall'Amministrazione, dopo 10 anni di attese, si presenta oneroso e insufficiente.

E' nostro impegno consentire un servizio adeguato alle richieste dei Cittadini nell'arco della intera giornata e non solo in alcune fasce orarie.

Le risorse per Poasco vanno ricercate nell'ambito dei trasporti stessi evitando di organizzare servizi velleitari quale " Chiama Bus ".

Sistema tariffario

Sarà nostro obiettivo fare in modo che San Donato sia considerato, in merito al trasporto pubblico, come ambito cittadino di Milano, con l'applicazione della stessa tariffa. Questo renderà possibile raggiungere il territorio comunale di San Donato con il biglietto urbano milanese.

Prolungamento M3

Il prolungamento della linea tre della metropolitana da Milano a Paullo è ritenuto importante in ambito regionale nel tentativo di ridurre sempre di più il traffico privato rispetto a quello pubblico.

Ci attiveremo per consentire la realizzazione di questa scelta, prevedendo almeno due fermate all'interno della nostra città.

Mobilità da e per San Donato:

Noi riteniamo che ci siano tutte le condizioni perché possa essere utilizzata a pieno la Stazione di San Donato Milanese.

Per consentire un suo utilizzo ottimale occorre avviare un progetto, in collaborazione con le Aziende operanti sul territorio, che consenta di conoscere i reali fabbisogni di mobilità nell'ambito considerato. In relazione ai dati rilevati devono essere definiti con le Ferrovie gli orari funzionali alle necessità dei Lavoratori.

L'avviamento di questo processo potrà essere pianificato nel medio termine, tenendo conto dei tempi con cui le ferrovie definiscono il loro piano degli orari.

Un altro intervento, da definire con il Comune di Milano, è quello legato alla riduzione della circolazione in Via Caviaga, **realizzando un collegamento tra la via Fabiani e la strada che corre lungo il silos per il parcheggio auto, nell'area in territorio di Milano.**

La politica della sosta

La situazione della sosta si presenta complessa e onerosa per i cittadini.

Vanno ricercate soluzioni adeguate superando l'odiosa politica delle multe.

Rivedremo il sistema dei pass, ricercando forme più razionali e a costi più contenuti che non sia fonte di sperequazione tra i residenti prossimi ai parcheggi e l'utenza occasionale e periodica.

4) LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

A) irapporti con i cittadini

Obiettivo di fondo è raggiungere una elevata qualità di "ascolto".

Gli interventi riguardano la creazione di strutture adeguate alle reali esigenze, quali: **Sportello unico per le imprese** con l'obiettivo di dare risposte certe entro poco tempo dall'avvio della richiesta.

Sportello giovani, finalizzato a fornire consulenze specialistiche in vari settori come la formazione e le attività produttive.

Sportello per il Commercio e l'Artigianato. Il Commercio e l'artigianato sono un patrimonio da salvaguardare. La scomparsa dei piccoli negozi e di altre attività commerciali dal centro contribuiscono al degrado della città e alla sua insicurezza.

B) Trasparenza nella gestione

Riduzione dei costi di gestione

Per attuare i nostri programmi occorrono risorse umane e finanziarie. Le risorse umane sono disponibili.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie dobbiamo avviare una forte azione di recupero, migliorando la distribuzione delle stesse e realizzando una migliore efficienza nella gestione della macchina comunale. Avvieremo in sintesi una serie di azioni che possono essere così riepilogate:

- **Verifica di tutte le spese** effettuate dall'Amministrazione Comunale con particolare riferimento a quelle discrezionali, inutili e d'immagine.
- **Verifica di una serie di progetti non utilizzati** che attualmente producono costi senza alcun beneficio, come ad esempio:
- **Publicompost.** Questa Società avrebbe dovuto costruire un impianto di smaltimento rifiuti con i Comuni di San Donato, San Giuliano e Melegnano ma fino ad oggi, per la litigiosità politica e per la sua oggettiva inconsistenza, ha generato solo una serie di perdite.
- **Rocca Brivio.** Ha consumato e consuma risorse senza beneficio per i cittadini di San Donato.
- **Gestione Cimiteri.** L'aver assegnato per trent'anni in concessione la gestione dei tre cimiteri a una cooperativa "rossa", la quale ha trasferito l'appalto a una SRL di San Donato Milanese, appositamente costituita, ha avuto il risultato di aggravare i costi per l'utenza e di produrre profitti per l'assegnatario.
- **Sicurezza.** L'attuale sistema di telecamere risulta assolutamente inutile, in quanto non gestito da una centrale di monitoraggio.

Verifica di tutte le consulenze che spesso si sovrappongono alle professionalità dei dipendenti comunali.

LE RISORSE GLI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

La città non può attendere. Dobbiamo dare risposte e pertanto saranno utilizzate tutte le possibili fonti di finanziamento, naturalmente dopo aver attivato tutti i risparmi possibili.

Ci proponiamo di utilizzare:

- I BOC (Buoni Ordinari Comunali)
- IL PROJECT FINANCING
- I MUTUI (crediti sportivi, cassa depositi e prestiti)
- LA POLITICA TARIFFARIA
- LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
- LE RISORSE DALLA 167

In particolare, per quanto attiene le case in “167”, gli interventi previsti sono:

- **Togliere il vincolo di 30 anni** sul diritto di proprietà dei terreni, previsto dall’attuale Amministrazione.
- **Dilazionare il pagamento** degli oneri da uno a tre anni.
- Destinare principalmente le risorse finanziarie derivanti da queste operazioni a interventi urbanistici direttamente collegati alle aree in oggetto.

Per alcune opere, che riteniamo **prioritarie, ci proponiamo di** utilizzare parte delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione previsti dai piani approvati, in particolare per:

- La Casa per anziani non deambulanti
- Edilizia a prezzi calmierati
- Il Museo dell’Energia

La tassazione

I sistemi di tassazione fino a oggi applicati si caratterizzano per una contraddizione: si fondano sulla tassazione a base individuale, che a parità di reddito penalizza le famiglie monoreddito e quelle con figli a carico.

Il **Quoziente Familiare** è il sistema di calcolo sulla scorta del quale, il totale dei redditi dei membri della famiglia è diviso per la somma di tutti i componenti del nucleo familiare, a prescindere che siano o meno percettori di reddito.

Ci proponiamo di ricercare le soluzioni, compatibili con la fiscalità locale, per adottare questa modalità come principio ispiratore.

A tal proposito ci impegniamo ad applicare in ogni caso le seguenti modifiche migliorative:

- **Riduzione per tutti i contribuenti dell’ICI sulla prima casa dal 4,5 al 4 per mille, e un aumento della detrazione da 104,00 a 154,00 Euro.**
- **Esenzione totale dell’ICI sulla prima casa per famiglie con reddito complessivo inferiore a 15.000 Euro/anno (nuclei familiari fino a due componenti) da incrementarsi di ulteriori 2.000 Euro per ogni componente aggiuntivo.**

Ci impegnamo, anche, a mantenere l’attuale aliquota per l’addizionale Irpef, nonostante il governo Prodi ne abbia autorizzato l’incremento.

Bilancio sociale del Comune

La lettura dei bilanci elaborati dalla nostra Amministrazione comunale, non consente al cittadino di comprendere i fatti che li hanno determinati e di cogliere gli obiettivi che si vogliono perseguire.

Ci impegnamo a redigere e pubblicare ogni anno il cosiddetto Bilancio Sociale, cioè uno strumento di facile comprensione, che riporti i dati salienti della gestione comunale.

C) ACS (Azienda Comunale dei Servizi)

E’ stata costituita, teoricamente, per rendere maggiormente efficienti alcune delle attività tra le più rilevanti dell’Ente comunale. Tra queste le farmacie, la raccolta e smaltimento dei rifiuti, le manutenzioni del patrimonio immobiliare del Comune, i trasporti pubblici, la riscossione dei tributi e delle tariffe dei servizi, ecc.

In realtà l’efficienza tanto sbandierata si è risolta, dopo una dozzina d’anni di gestione, in risultati economici fallimentari, che vedono le Farmacie produrre margini risibili del 5% sul

fatturato, ampiamente al di sotto di quelli di mercato, pesanti interventi finanziari del Comune sulle altre attività in perdita e un'oggettiva **duplicazione di funzioni e relativi costi**. Infatti per svolgere le attività che sono state negli anni trasferite dall'Ente comunale all'ACS, non si sono trasferite le risorse umane corrispondenti, ma si è semplicemente provveduto ad assumere nuovo personale, naturalmente conservando l'esistente. Inoltre, approfittando della forma societaria non a carattere squisitamente pubblico di questa azienda, la maggior parte delle assunzioni sono avvenute per chiamata diretta, senza i concorsi pubblici obbligatori per i Comuni.

Attualmente, a fronte di un organico comunale che permane sostanzialmente invariato da diversi anni, l'ACS presenta una forza lavoro pari a 35 dipendenti.

Questo modo di procedere ha portato a una gestione economico-finanziaria poco razionale, che non ha permesso l'individuazione di obiettivi di miglioramento chiari e misurabili, che avrebbero contribuito a un reale miglioramento qualitativo ed economico delle attività. Inoltre questo approccio irrazionale non contribuisce certamente a sviluppare percorsi professionali chiari e qualificanti per i dipendenti stessi.

Il nostro obiettivo è quello di rendere più chiare e definite le linee gestionali, separando le attività in "perdita" per loro natura (i trasporti), da quelle di natura imprenditoriale (le farmacie). In tal modo sarà possibile definire per ogni attività obiettivi di miglioramento specifici, non limitandosi alla semplice e superficiale osservazione dell'utile complessivo dell'Azienda.

Svilupperemo alcune attività sociali, in ambito delle Farmacie Comunali, al fine di differenziarle concretamente da quelle private:

Elaborazione di una carta dei Servizi, che indichi i servizi offerti e gli obiettivi qualitativi da porre all'attenzione dei Cittadini.

Dotazione di ogni farmacia del cosiddetto "angolo della salute", che consenta ai Clienti di poter effettuare controlli periodici, non solo quelli relativi alla misurazione della pressione arteriosa, ma anche relativi alla vista, udito, ecc.

Dotazione di una Card ai nostri Anziani, in collaborazione con i medici di base (volontaria), indicante le patologie e i medicinali dei singoli soggetti, che monitorizzi le "fragilità sociali".

Avviamento di una politica informativa, con pubblicazioni e conferenze per affrontare tematiche importanti e d'interesse sociale nel campo della salute e del benessere personale.

Miglioramento e facilitazione dell'accesso al CUP (centro unico di prenotazione), per consentire la prenotazione di visite specialistiche e servizi, tramite l'aiuto del personale delle Farmacie.

D) IL DECENTRAMENTO: COMITATI DI QUARTIERE

Il proliferare delle liste civiche legate ai quartieri, evidenzia come le varie realtà cittadine non abbiano trovato ascolto e adeguate risposte da parte dell'amministrazione. E' un obiettivo primario mantenere e migliorare la qualità della città in una sostanziale omogeneità di tutte le sue zone. In tutti i Quartieri sono necessari interventi per sanare aspetti relativi alla viabilità, alla sicurezza e all'ambiente. Citiamo, a titolo esemplificativo, il sottopasso ferroviario tra Di Vittorio e Certosa, l'accesso alla stazione M3, oggi gravante in forma esclusiva su via Caviaga, i problemi connessi al traffico di attraversamento, l'illuminazione.

Altri interventi riguardano le aree ex ENI, a gestione comunale, che sono state ignorate negli ultimi anni sul piano della manutenzione del verde, dei marciapiedi, delle fognature.

Daremo mandato ai consiglieri comunali di svolgere una funzione d'ascolto e raccordo tra gli abitanti delle loro zone di residenza e l'amministrazione, facendosi carico di riportare, in modo strutturato e continuativo, le osservazioni e le esigenze dei cittadini.

In quest'ottica, stimolando la partecipazione attiva dei cittadini, valuteremo la possibilità di modificare lo Statuto Comunale, al fine di poter riconoscere i Comitati di Quartiere.

5) LA POLITICA AMBIENTALE

Il livello d'inquinamento ambientale delle nostre città permane costantemente sopra i livelli d'allarme. E' evidente che un'Amministrazione locale non può risolvere da sola questo tipo di problematiche.

Alcune leve sono però manovrabili per contenere e controllare soprattutto le situazioni più sensibili. In particolare:

- una corretta di gestione del traffico e dei trasporti
- un piano razionale dei parcheggi
- la salvaguardia delle aree verdi
- il monitoraggio continuo dei fattori di rischio (polveri sottili, inquinanti chimici, campi elettromagnetici, ecc.)

Pertanto noi riteniamo che:

a) Dovrà essere attivato, al più presto possibile, un piano di monitoraggio di tutte le realtà esposte al rischio per la salute delle persone, come l'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico. Dovranno essere pianificati interventi per far rientrare entro la tollerabilità ogni situazione a rischio, come ad esempio, barriere antirumore lungo le principali arterie stradali.

b) Deve essere avviato un percorso che giunga a pianificare la rimozione entro tempi certi dei due elettrodotti che attraversano la città, dando corso a quanto pattuito con l'**Accordo di Programma stipulato tra i Comuni di San Donato, San Giuliano e le Ferrovie dello Stato** in data 30 luglio 2003. In tale Accordo di Programma si è stabilito lo spostamento dell'elettrodotto che attraversa i Comuni di San Donato e San Giuliano Milanese. Sono state stabilite le competenze dei Comuni e dell'Ente Ferrovie, i costi delle opere e la redazione di un progetto preliminare approvato dal Comune di San Giuliano con la delibera di Giunta n° 220 del 16.12.2002.

c) L'Amministrazione attiverà un piano per la sostituzione dei mezzi di trasporto pubblico inquinanti, incoraggerà e incentiverà il risparmio energetico e l'utilizzo di sistemi alternativi di produzione dell'energia pulita (impianti fotovoltaici, pannelli solari, cogenerazione).

d) Completa gestione differenziata dei rifiuti, con l'adozione di punti di **raccolta condominiali interrati**, ove esistano le premesse.

e) Recepimento nel Piano di Governo del Territorio (ex PRG) del Piano del rischio Aereo ai sensi dell'art.707 del codice della navigazione a tutela dei diritti dei cittadini.

L'Amministrazione opererà, inoltre, per tutelare i diritti derivanti dal mancato rispetto dei limiti sulla rumorosità degli aerei, informando costantemente i cittadini sulle opportunità che offrono i dispositivi di legge in materia di protezione dall'inquinamento acustico.

6 - LA PERSONA E LA FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il luogo di espressione dei diritti naturali della persona. Una seria politica di sostegno allo sviluppo sociale, deve avere come riferimento imprescindibile l'attenzione ai nuclei famigliari.

Ci proponiamo di rilanciare, su basi nuove e con maggiori contenuti la **Consulta permanente per la famiglia**, prevista dallo Statuto Comunale, ma disattesa dall'Amministrazione uscente. **La Consulta** dovrà diventare il luogo del confronto paritario della famiglia con il Comune e

le altre istituzioni locali per sviluppare politiche familiari realistiche. **Un osservatorio** che colga le istanze ed i bisogni emergenti, soprattutto dei nuclei familiari in situazioni di disagio. Deve inoltre proporre interventi di sostegno e promozione culturale dei valori familiari, così come definiti nella Costituzione e nelle leggi dello Stato.

Nell'ambito familiare è possibile declinare alcune specificità come:

A) Le politiche giovanili.

Creare spazi per i giovani

I nostri giovani vivono una situazione difficile, i problemi sono molti: il lavoro, la formazione, il disagio, la difficoltà a relazionarsi con gli altri giovani, la mancanza di luoghi di aggregazione capaci di coniugare e catalizzare cultura, divertimento e dialogo.

Impegno dell'Amministrazione sarà di creare e favorire le strutture che possano consentire queste forme d'incontro e di sviluppo sociale.

Aiuteremo la nascita di Caffè-Libreria in alcune aree della città per offrire ai nostri giovani la possibilità di incontrarsi in luoghi che favoriscano il dialogo e la riflessione

Creeremo un laboratorio della musica e delle arti figurative (pittura, creatività) dotato di **sale di registrazione**.

Promuoveremo la creazione di reti per la diffusione dello spettacolo dal vivo, sviluppando nei nostri giovani l'amore per il teatro.

Realizzeremo spazi da mettere a disposizione per attività auto gestite.

Il Lavoro

I cittadini di San Donato, in particolare i più giovani, faticano a trovare un impiego qualificato, nonostante le numerose Aziende che operano sul nostro territorio.

Noi c'impegniamo a definire con le Aziende che operano nel nostro Comune e i Sindacati, un **"patto per il lavoro"**, che consenta condizioni favorevoli all'incremento dell'occupazione e la possibilità di offrire occasioni di lavoro per i nostri giovani .

Per agevolare l'inserimento lavorativo sarà necessario creare condizioni favorevoli anche attraverso corsi di formazione altamente qualificati, organizzati dalle Aziende, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Istituiremo all'interno del Comune un **osservatorio sull'occupazione**, che possa monitorare l'andamento della situazione lavorativa, suggerendo azioni e interventi.

Questi gli obiettivi che riteniamo di poter conseguire:

- Migliorare l'occupazione
- Sviluppare l'imprenditoria
- Rafforzare le politiche di pari opportunità

Le abitazioni per i Giovani

La politica urbanistica dell'attuale Amministrazione di Sinistra non consente alle classi medie, e soprattutto ai nostri giovani, di continuare a "vivere" a San Donato.

Le speculazioni edilizie in atto e la completa assenza di interventi in edilizia convenzionata, hanno determinato un incremento dei prezzi, che rende impossibile a una giovane coppia l'accesso al mercato della casa. Per lo stesso motivo anche il mercato degli affitti è ormai proibitivo.

Questa situazione sta causando l'espulsione dei giovani da San Donato, provocando un vuoto generazionale nelle fasce d'età intermedia e produttiva, amplificando sia l'invecchiamento medio della popolazione, sia la capacità di produzione del reddito. Questo circolo improduttivo va assolutamente interrotto.

Sarà uno dei nostri principali obiettivi trovare le soluzioni adeguate che possano consentire l'utilizzo di forme agevolate d'acquisto della prima casa.

Naturalmente in attesa di soluzioni definitive favoriremo iniziative private, pronte ad investire per realizzare case di costo contenuto da dare in affitto a prezzi accessibili.

B) Le politiche per gli anziani

I dati statistici evidenziano un progressivo invecchiamento della popolazione. Sulla scorta di queste evidenze si comprende come sia importante sviluppare una politica per queste fasce sociali che tenga in considerazione almeno due criticità.

Luoghi d'incontro e socializzazione

L'attuale Centro Anziani non è sufficiente a soddisfare la crescente domanda d'iscrizioni. Sarà nostra cura studiare tutte le possibilità per soddisfare una così pressante richiesta, anche ricercando le sinergie con altri luoghi che potranno essere messi a disposizione.

E' importante non disperdere il patrimonio di valori, capacità ed energie di molti nostri anziani, che spesso rientrano in questa definizione solo per il dato anagrafico. Sono molteplici le possibilità di partecipazione ad attività di volontariato esistenti o da sviluppare.

Casa per anziani non deambulanti

Quest'opera poteva essere realizzata senza oneri finanziari da parte delle Amministrazioni di sinistra che si sono succedute. Fino al 1999 gli interventi erano assistiti da prestito regionale senza interessi da pagare in 10 anni. Nella nostra zona, fino al 2002, erano anche previsti contributi regionali sulle rette, che avrebbero consentito una gestione "tranquilla" dal punto di vista dei risultati economici.

Disattendendo le necessità di numerose famiglie, costrette a ricoverare i propri anziani lontano da San Donato, l'attuale Amministrazione non è stata in grado di dar corso a questo progetto, nonostante quest'ultimo rappresentasse un punto di forza del programma del Sindaco Taverniti nel 2001.

Considerate le mutate condizioni legislative, e tenuto conto che le rette degli assistiti dovranno essere compatibili con i redditi medi dell'area, occorre prevedere soluzioni praticabili. Lavoreremo per inserire nel piano di zona della nostra Azienda Sanitaria Locale la possibilità di una casa per anziani non deambulanti. Ci attiveremo inoltre, per ottenere l'intervento integrativo di Fondazioni attive in questo settore, con solida esperienza nella nostra Regione.

C) Famiglia e fragilità sociali

Partendo da quanto fin qui realizzato è necessario elaborare un progetto che consenta di ridurre i costi di struttura di questi servizi, liberando risorse per un ampliamento dei servizi stessi e della base degli utenti.

Il nostro progetto deve consentire di fornire, nello spirito della legge specifica, adeguati sostegni ai:

- minori a rischio (formazione e recupero),
- diversamente abili (sostegno economico, servizi adeguati, opportunità di lavoro),
- povertà (reddito minimo di inserimento),
- disoccupati (corsi di formazione finalizzati),
- tossicodipendenti (recupero e sostegno).

Oltre alle casistiche sopra evidenziate, che sono tutelate dalla normativa vigente, esistono anche situazioni di particolare fragilità, di per sé non tutelate, ma che occorre avere la capacità di intercettare. Ci si riferisce a tutti quei cittadini che non sono in grado, se non supportati, di accedere agli interventi socio-sanitari.

Il nostro intento è di istituire **un'Anagrafe delle Fragilità**, che permetta di tenere sotto controllo le situazioni critiche, consentendo, attraverso l'informazione delle strutture preposte,

ASL, associazioni, volontariato, interventi preventivi mirati e appropriati. Questo approccio marca la differenza tra una concezione di puro assistenzialismo e un modo di intervenire tipico di una comunità che tende a concepirsi sempre come una famiglia.

D) Le nuove povertà

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle nuove povertà, che riguardano ormai non pochi cittadini. Ci riferiamo in particolare ad alcune categorie di pensionati, ai giovani precari, ai senza lavoro.

Gli interventi dell'Amministrazione Comunale non riescono a soddisfare le primarie esigenze di vita individuali e familiari di queste categorie.

Compito nostro sarà quello di incrementare i fondi destinati ad affrontare questa emergenza, di collaborare, di incentivare e sostenere anche economicamente, tutte quelle associazioni presenti sul nostro territorio (Caritas, Banco Alimentare, Associazioni parrocchiali ecc.) che già da anni operano con successo, per rispondere ai bisogni primari dei nostri concittadini in difficoltà.

E) Le Associazioni

L'associazionismo è una ricchezza, un patrimonio per la società d'oggi, che l'Ente Locale deve tutelare e incentivare.

San Donato è uno dei comuni in cui l'associazionismo è più sviluppato, vitale e la sua importanza è stata riconosciuta e recepita dallo Statuto Comunale.

Intendiamo dare un seguito concreto alle affermazioni di principio sull'associazionismo attraverso:

- Concessione d'agevolazioni per l'esercizio della loro attività alle associazioni operanti a San Donato per il bene comune
- Coinvolgimento delle associazioni nelle decisioni dell'amministrazione nei campi di attività delle associazioni stesse

Utilizzazione prioritaria, in ottemperanza del principio di sussidiarietà, delle associazioni per quei servizi e attività per il bene comune che le associazioni dimostrino di saper svolgere efficacemente.

F) Consulta per gli stranieri

La Consulta per gli stranieri è ritenuta utile come collegamento tra le comunità, le nuove famiglie di cittadini stranieri e l'Amministrazione comunale. E' importante sviluppare le opportunità per la piena integrazione degli stranieri a San Donato Milanese, con riferimento alla tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali, ecc. Ci proponiamo di fare un'attenta valutazione del grado di funzionamento dimostrato nel concreto dalla sua istituzione, per introdurre eventuali nuove competenze sia nella sua composizione, sia nelle sue valenze istitutive.

7 - LO SPORT

Lo SPORT sarà sostenuto e aiutato con particolare riferimento agli sport minori e alle attività dilettantistiche. Un punto di forza è rappresentato dal centro Sportivo ex Snam, uno dei nostri luoghi simbolo, che deve trovare una giusta collocazione in ambito cittadino.

Parco e centro sportivo ex SNAM

Il parco SNAM, con le sue strutture sportive, è un importante simbolo della nostra città. Costituisce un aspetto qualificante della vita sociale, una struttura che crea migliori condizioni di vivibilità, a disposizione di tutte le generazioni.

Il Comune diventato proprietario della struttura nel 2001 ha lasciato che questa rimanesse affidata alla Società Sportiva Metanopoli, forte della dote assegnatole dall'ENI di 15 miliardi di vecchie lire, senza procedere ad alcun intervento di risanamento strutturale.

“Consumati” i quindici miliardi i vecchi amministratori hanno abbandonato il campo, lasciandoci in eredità una società fortemente indebitata, incapace di continuare la propria attività e una struttura fatiscente.

Era evidente, fin dal 2001, anno di avvio della gestione, che non ci poteva essere un futuro per la Società sportiva, senza l'attuazione di precise scelte gestionali, che avrebbero dovuto prevedere una diversa collocazione del personale ed una sostanziale ristrutturazione degli impianti.

L'Amministrazione si è limitata a stipulare, con la società “Gestione Impianti Sportiva Metanopoli srl”, una convenzione per la concessione di riqualificazione, adeguamento e gestione dei centri sportivi, che prevedeva una serie di interventi di manutenzione straordinaria da realizzare in tempi brevi e definiti. Buona parte dei lavori previsti avrebbe dovuto essere realizzata entro la metà del 2007. A oggi non è stato realizzato alcun intervento.

I problemi che dobbiamo affrontare sono perciò numerosi e di notevole onerosità.

- **Interventi strutturali**, relativi alla messa in sicurezza delle varie strutture e alla copertura della piscina olimpionica. Oggi di fatto non esiste l'agibilità di molti impianti, con tutti i rischi che ciò comporta.

Interventi gestionali, in quanto l'attuale assetto non è più sostenibile e di fatto fallimentare.

Piano per l'attività sportiva giovanile e amatoriale

Si renderà necessario ristrutturare i campi di calcio e di pallacanestro/pallavolo esistenti e costruirne di nuovi. Questi dovranno essere dotati di strutture di supporto adeguate.

8 LA CRESCITA CULTURALE E SOCIALE

La cultura è il contenitore del mondo delle idee e delle esperienze, lo spazio in cui si sviluppano.

I soggetti pubblici che amministrano strumenti culturali dovrebbero essere “contenitori” neutrali. Dovrebbero dare spazio a tutte le voci che emergono in una comunità, senza cercare di orientarne i contenuti. Dovrebbero avere il coraggio di utilizzare i risultati del dibattito culturale esistente nella città, utilizzandoli per dare le giuste risposte alle domande e alle proposte emergenti.

Troppo spesso abbiamo invece assistito a una gestione degli eventi culturali come affermazione ideologica di parte, censurando le realtà non “organiche” e utilizzando gli eventi come puri strumenti di raccolta di consenso.

Riteniamo che i cittadini di San Donato, dai più giovani ai più anziani, debbano essere stimolati a **una partecipazione creativa al più alto livello**.

Istituzioni, associazioni civili e religiose saranno da noi invitate a esprimere le loro idee, i loro valori e le risposte ai problemi della città, per affrontare i temi artistici, culturali, politici e sociali più vivi e sentiti, in modo che i cittadini Sandonatesi possano disporre di una tribuna culturale e politica varia e pluralistica: risposte individuali e non preconfezionate.

Si cercherà **la collaborazione con i Comuni limitrofi** e con le loro realtà culturali, per concertare attività a più ampio respiro.

Si darà spazio a tutte le iniziative che svilupperanno i **temi del bello e del vero**, sinonimi della realtà, per cercare di raggiungere quei valori e quei simboli nei quali fortemente crediamo: **la libertà individuale, la famiglia, centro della società, il benessere di tutte le persone**.

Tra i temi principali di possibile indirizzo segnaliamo:

- La valorizzazione del **nostro patrimonio** artistico. Ci riferiamo alle opere dei tanti artisti presenti nelle nostre chiese, quali Tomea, Cassinari, Gentilini, i Fratelli Pomodoro, Rossi e altri.
- La definizione di **un programma di mostre d'arte**, con la finalità di realizzare una serie di appuntamenti distribuiti durante l'anno.
- La realizzazione **di una programmazione teatrale**, in collaborazione con le Istituzioni Teatrali della nostra Regione. Ci impegneremo inoltre a valorizzare anche le compagnie amatoriali locali, aiutandole a rappresentare i loro lavori.
- Il sostegno al Civico Istituto Musicale, dandogli maggiori spazi nella vita culturale locale.
- Aiutare e sostenere i **laboratori culturali** nei quali sarà possibile fare musica, teatro, danza, assegnando loro anche spazi in autogestione.

LA NOSTRA IDENTITÀ: IL MUSEO DELL'ENERGIA

Non può essere dimenticata la cultura industriale della nostra Città, la sua storia non può essere cancellata. Con il Museo dell'Energia, la tradizione vive nel presente. San Donato è la città dell'energia.

Il patrimonio lavorativo, tecnico e scientifico, sviluppato da Eni e dal suo personale, che da San Donato ha "colonizzato" i paesi più diversi, costituisce un'enorme ricchezza che, opportunamente evidenziata e ripresa, può dar luogo a momenti culturali e conoscitivi di autentico interesse, per tutti i nostri concittadini.

Tutti questi valori possono trovare la loro collocazione nel Museo dell'Energia, che può diventare un simbolo unificante per la nostra città.

Il museo può rappresentare un primo passo per un progetto ambizioso, che deve portare la nostra città a essere la sede di un centro d'eccellenza delle attività universitarie, legate all'energia. Per lo sviluppo di questo progetto saranno ricercate le collaborazioni, oltre che di ENI, di quegli Enti che sono particolarmente attivi sui temi delle fonti energetiche rinnovabili. Per la sua realizzazione si potranno utilizzare anche specifici contributi che la Comunità Europea mette a disposizione per questi scopi.

9) LO STATO DELL'ECONOMIA E LE PROSPETTIVE

L'Amministrazione deve impegnarsi a fare il massimo per favorire lo sviluppo economico, attuando procedure per lo snellimento della burocrazia, migliorando i servizi, migliorando il sistema dei trasporti.

Uno degli interventi prioritari riguarda lo sviluppo e il sostegno dell'imprenditoria giovanile.

A) La Città degli artigiani

Non esiste a San Donato un luogo dove gli artigiani possano esercitare la propria attività. Noi abbiamo individuato un'area da dedicare in modo specifico a queste attività imprenditoriali, sulla quale intendiamo sviluppare un progetto già in fase avanzata.

Saranno realizzate strutture prefabbricate con forma architettonica tradizionalmente tipica degli edifici industriali.

Abbiamo ipotizzato che tutto l'edificato dovrà essere collegato con le reti tecnologiche comunali, compresi i collegamenti in banda larga.

Infine abbiamo ipotizzato la costruzione di un impianto di cogenerazione per la produzione di Energia Elettrica e vapore ad uso preponderante della città degli artigiani.

B) I Commercianti

Il commercio di vicinato rappresenta una risorsa importante per una comunità. La grave situazione in cui l'Amministrazione ha portato molte delle attività, ne ha determinato la chiusura.

Riteniamo che uno degli elementi che consentono di abitare la città in condizioni di confort, sicurezza e di socialità diffusa, stia proprio in una rete di piccoli esercizi commerciali capillarmente presenti nella Città. Ci attiveremo, con i commercianti e le loro Associazioni, per recepirne le problematiche e proposte, alle quale c'impegniamo a dare risposte fattive.

FINE